

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre 14
Trimestre 7
Pagamenti anticipati
Un numero arretrato Centesimi 10

L'ERULLI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cost. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina, cost. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusoo

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusoo

NOTERELLE

La legge comunale dorme, il ministro ha promesso colla mano sul cuore di volerla. La legge intanto si manda alle calende greche. Si fanno istanze perché dopo le convenzioni si sia messa in discussione: ma tutto fa prevedere che non sarà discussa.

La ragione per cui si manda in lungo e si fa di tutto per rinchiuderla nell'oblio è evidente: è troppo liberale il progetto. Bisognerebbe guastarlo, togliervi gli articoli che allargano troppo il diritto elettorale per non introdurre nei Consigli elementi democratici.

I consigli comunali al momento sono in generale quello che si vuole dal governo trasformista. Sono tantosto scomparsi i liberali e sono sostituiti o da clericali o da moderati progressisti in parole.

Una prova di fatto, che in generale i consigli comunali funzionano secondo il rito del trasformismo, si ha nell'istruzione. Sono ben pochi i comuni restati a favorire l'istruzione. I più dei comuni per parer liberali progressisti, spendono denaro senza ritegno per l'istruzione. Così passano i consiglieri per liberali.

Il denaro speso per l'istruzione dà un frutto del cento per cento quando è speso bene; dà invece un risultato negativo se è speso per un'istruzione pallottola o semi-pallottola. Questo è quanto in più comuni si praticano, affidando l'insegnamento a maestri o maestre affiliati al partito clericale e che sono fidi di tutte le pratiche religiose le più retrograde.

Si hanno i programmi è vero che hanno la tinta del liberalismo, ma chi ha cura di spiegarli non può dare a questi un'interpretazione tutt'altro che liberale? non può farvi sopra dei commenti? delle chiese a modo suo e che negli alunni innestano pensieri, idee tutt'affatto opposte al regime che regge l'Italia e che dovrebbe anzi svilupparsi in senso più largo ancora per completare il movimento datogli dalla rivoluzione?

Vi sono in Italia più scuole, più istituti e convitti nelle mani dei clericali che in quelle dei laici. La legge è vero che impone a questi la traccia dell'insegnamento: ma esercita poi una oculata e pronta sorveglianza su questi istituti? Si pratica generalmente per il caso di una ispezione scolastica, di tener in vista i libri di testo, si lasciano vedere i quaderni e le pagine da chi ispeziona e vi trova naturalmente che in Italia vi regna Umberto, che il Par-

lamento fa le leggi, che si deve ubbidire a chi comanda ecc. ecc., mentre nell'insegnamento orale si dice che Roma è la capitale cattolica, che a Roma dovrebbe comandare il papa, che la libertà della stampa è un fatto diabolico, che al di d'oggi non si ha più rispetto alla religione e che tutti i mali che colpiscono l'Italia al giorno d'oggi, come il terremoto di Casamicciola, le inondazioni, la peronospora, il colera, il vaiuolo, la miseria sono un castigo di Dio per le invettive contro i preti, i frati e perché seminano idee sovversive di incredulità verso la santità e la infallibilità del papa e mettono in ridicolo venerati esecutori, le bolle pontificie, i decreti della consultazione romana e fanno dimostrazioni anticlericali e bestemmiano e deridono la religione cattolica, apostolica, romana.

Veramente il governo che conosce questo insegnamento dato dai pallottoli pagati dai municipi, ha ragione di ritardare la legge perché si trasformerebbero i consigli comunali e non vi sarebbe più la preponderanza delle maschere tal quale ripulivano persino nei centri più popolati e Roma ne ha dato un esempio col suo assessore Placidi.

Scambio di cortesia tra la Francia e l'Italia

Il 22 gennaio al Rocher du Canal si tenne il solito pranzo mensile dell'Associazione *L'Alleanza Latina*. Era presieduto dall'illustre storico e scrittore Eugenio Bonnemere, l'autore della *Storia dei Contadini*. Fra i convitati notavano molti giornalisti e letterati, tra i quali Albert Cim, Julien Penel della *République Française*, Maison dell'*Opinion*, Lévy Bing l'illustre filologo, l'autore della *Linguistica svelata*, che è parente del ministro dei lavori pubblici (Reynal), il capitano Bonnefort, Thian-diere del *Rappel*, Monnier de la Motte, e moltissimi altri.

Il patriota Armand Lévy, che conosce così bene gli uomini e le cose del nostro paese, e che è italiano di cuore, pronunciò un bellissimo discorso in favore dell'unione della Francia e l'Italia, parlando una quantità di aneddoti storici interessantissimi. Egli segnalò l'Italia della taccia d'ingratitudine, e dimostrò che se gli Italiani nel 1870 non vennero in soccorso della Francia, la colpa fu dell'impero e del governo repubblicano del 4 settembre, che contestò Roma all'Italia.

Egli ricordò le parole che Napoleone III disse qui a Parigi ad un diplomatico italiano: « Meglio, disse l'imperatore,

una disfatta sul Reno che l'ingresso delle truppe italiane a Roma ».

Armand Lévy, dopo aver fatto un brindisi all'alleanza dei popoli latini, che egli considerava come la pietra angolare della confederazione europea di là da venire, propose che l'Associazione prendesse l'iniziativa della commemorazione di Giordano Bruno a Parigi lo stesso giorno in cui a Roma si celebrava la memoria del più grande filosofo italiano del rinascimento, che consacrò col sacrificio della vita la verità del sistema di Copernico.

E superfluo dire che la proposta d'Armand Lévy fu accolta da vivi applausi, fu appoggiata caldamente dal Penel che promise il concorso dell'Associazione di tutta la stampa repubblicana.

Fu nominato seduta stante un Comitato che venne così composto: Bonnemere, Armand Lévy, Penel, Raquet, Reud, Thian-diere. La presidenza sarà offerta all'illustre Renan.

Come italiani, il Raquet, ringraziò Armand Lévy delle sue belle parole pronunciate in favore dell'Italia; disse che egli si era fatto interprete dei sentimenti che animano i liberali italiani riguardo alla Francia, ed esprime il voto di vedere presto unite tre grandi nazioni (Francia, Inghilterra ed Italia) che tengono alta in Europa la bandiera del progresso e della civiltà.

LA DOTE DI UNA BORBONE

Leggiamo nel *Corriere del Mattino* di Napoli:

« La principessa borbonica, figliola del conte di Trapani, mosse lite al governo italiano per avere le sue doti in ducati 500,000, sui beni del maggiorato paterno, dichiarati nazionali e devoluti al dominio dello Stato, mercé il decreto di Grimaldi del 12 settembre 1860. Il tribunale dette torto al governo ritenendo il diritto della principessa come un diritto di paraggio esportabile sui beni del maggiorato, presso chiunque si trovasse, non ostante il citato decreto dittatoriale.

« Sull'appello della Finanza si riprende la causa che sarà discussa alla prima sezione della corte di appello.

« Trattasi di questioni interessanti e delicate. Quale lo scopo e l'indole giuridica di quel decreto? Devoluti al dominio nazionale quei beni furono sciolti tutti quei vincoli che, per avventura, potevano su di essi sperimentarsi? »

« Il decreto del 1860 è una legge, e come tale, per esserne rievocati gli effetti vi è bisogno di altra legge? Quel decreto ne' suoi effetti può essere equiparato alle leggi abolitive dei feudomessi che davano diritto su quei beni

si contemplati? Gravi ed interessanti questioni di diritto pubblico e privato, le quali davvero richiamano l'attenzione del pubblicista e del giurista.

« Le ragioni della principessa saranno sostenute dall'avvocato comm. Castrone, quelle della Finanza del regio avvocato erariale comm. Loasses e dal sostituto avv. cav. Cafago. La discussione non può non riuscire importante.

« Informeremo i nostri lettori dell'esito della causa che tanto interessa il chiamato a pagare ingenti somme per le pretese doti. »

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27 - Pres. BIANCHERI.

La politica coloniale.

Annunciasi un'interrogazione di Crispi al ministro degli esteri, circa un accordo anglo-italiano in Egitto.

Mancini dice che risponderà esaurite le interpellanze.

Canzi svolge la sua interpellanza sulla politica coloniale.

Dice che il governo non ha avuto un criterio preciso sulla colonia di Asseb. Doveva o abbandonarla o curarla meglio. Circa l'eccezione di Bianchi deplorea che il governo respinga ogni responsabilità, dicendo di averlo consigliato.

Suggerisce quanto opinia debba farsi; si occupi temporaneamente il paese dei Danakili; si puniscano severamente i colpevoli o ritirano poi, essendo inutile allargarsi in un paese infruttifero.

Se vogliamo far una politica coloniale non dobbiamo fermarci ad Asseb; è una buona stazione navale, ma una mediocre stazione commerciale. Fra una politica agricola e una commerciale dimostra la difficoltà di seguire la prima.

Dice che le piaghe interne derivano da sofferenza economiche sentite dalla borghesia e dal popolo. Ora le colonie sono appunto un mezzo per sviluppare le condizioni economiche.

Mancini (ministro degli esteri) dichiara che risponderà complessivamente agli interpellanti.

Fra le due correnti create, una che spinge il governo a gettarsi ardito nelle imprese coloniali, l'altra che consiglia di astenersene del tutto, ritiene che la verità è il senno sieno nel mezzo.

Dimostra che la teoria assoluta degli antichi economisti, contrari alla politica coloniale, è oggi confutata dalle mutate condizioni di fatto del mondo moderno dal vedersi l'espansione coloniale ricercata da tutte le grandi Nazioni. L'Italia non potrebbe restarsene

inerte, mancare a questa lotta della civiltà contro la barbarie.

I tentativi saranno proporzionati alle nostre forze. Questa è la politica coloniale compresa nel programma ministeriale.

Respingendo la taccia quasi di castità o di verginità coloniale infitta al gabinetto, specie al ministro degli esteri, dimostra come fin da quando l'Italia era divisa in sette Stati egli le additava il Mar Rosso come la via della sua prosperità avvenire.

Non accetta si incolpi il governo di nulla aver fatto per Asseb; vi bene prega il Parlamento di presto discutere la legge che da sette mesi gli sta dinanzi per i lavori in quel porto.

Risponde alle obiezioni che un'azione italiana del Mar Rosso non presenti utilità economica e politica.

Respinge specialmente il supposto pericolo di gelosia da parte dell'Inghilterra.

Coloro che temono che l'Italia si distrugga dal Mediterraneo, il suo vero obiettivo, debbano riconoscere che nel Mar Rosso possiamo trovare le chiavi per un efficace tutela contro un'ulteriore turbamento del suo equilibrio.

Ripeto le sue precedenti dichiarazioni fatte alla Camera; il governo rispetta lo status quo nel Mediterraneo, ma se un'altra potenza lo alterasse con offesa alla sicurezza e ai diritti dell'Italia, gli difenderebbe ristabilendo l'equilibrio.

Fu accusato di fare una politica ondeggiante, perché abbandonò la spedizione al Congo. Assicura che fu sospesa solo per qualche settimana.

De Renzi e Camporeale accusandolo di professare principi umanitari e di giustizia secondo la scienza del diritto internazionale ed essere perciò meno atto ad azioni energiche, mostrarono pienamente una imperfetta familiarità colla scienza.

L'arbitrato è un istituto benefico e pratico. La scienza che propaga fra la nuova generazione è ben diversa da quella che gli oppositori suppongono che segua la giustizia.

Avendo fama di rispettarla è attissimo ad azioni energiche anticipatamente giustificate nella pubblica opinione. Per altro nel momento di questi tentativi che possono essere fecondi di prosperità, il governo abbisogna che il sentimento generale dei rappresentanti della nazione lo conforti con fiducioso e simpatico concorso.

La Camera approvando le spese per l'esplorazione autorizzò il governo ad imprendere una politica coloniale; altrimenti si uniformerebbe alle deliberazioni espresse con voto contrario. (Bene, benissimo).

l'arte di modulare la sua conversazione secondo la posizione, l'età o il suo carattere dei suoi interlocutori e secondo la meta che si prefiggeva.

A differenza della maggior parte degli artisti che portano nella società le preoccupazioni del loro gabinetto e vi conservano un'individualità più eccentrica che elegante, nelle conversazioni egli era sociale nel senso più lato del termine. Profondo colle persone serie, liberico coi buontemponi, pulito come un cavaliere del reggimento antico colle signore in età, insinuante, galante o ironico, secondo le circostanze, colle belle dame, per le quali non altro sapeva come lui confettare in uno scioppo profumato le più maliziose impertinenze, egli possedeva un uso delle fanciulle una specie di gergo benigno o riservato, onesto e candido, in cui la madre più austera non avrebbe trovato un neo reprimibile. Il poeta leggermente immorale, il drammaturgo che faceva sgorgare nelle sue produzioni l'incesto e l'adulterio, lucontravano all'occorrenza espressioni metà latte, metà miele, ed acqua santa al bisogno, che la più delle innocenze quindicenni potevano assaporare senza sgomento.

Alina ascoltava le parole del suo balerino con un piacere che essa non cercava punto di dissimulare; l'elasticità dei suoi passi, una specie di fremito generale che la facevano rassomigliare ad un fiore agitato dalla brezza, la poesia che l'emozione interna comunicava alla grazia ingenua della sua posa, rivelavano l'incanto che l'anima sua godeva.

46

APPENDICE

CLEMENZA DE' BERGENHEIM

(Traduzione dal Francese).

Arrivato al finale, gonfiò d'aria la cavità del petto come se avesse avuto l'incarico di mettere in azione tutti i muscoli a vento di Montmartre e si slanciò avanti con furia maestosa; le quaranta prime note, senza eclissare le perle di madamigella Grisi, salirono dal basso all'alto e discesero da questo a quello senza accidenti notevoli, ma agli ultimi gradini la respirazione e la voce gli mancarono improvvisamente; il fa s'indebolì, il fa rassomigliò al ronzio d'una mecolonta e il mi, assottolì.

La fermata alla Zucchelli fu altrettanto disgraziata, e la si avrebbe potuto paragonare ad una vecchia scala gotica ben conservata nella parte superiore, ma mancante dei primi gradini alla base.

Madama de Bergenheim, aspettando la conclusione di questo pericoloso gorgheggio, non pensò a suonare l'accordo finale; e la sola armonia che s'udì furono gli sforzi inutili del mento del dilettante che cercava disperatamente della voce nelle profondità del collo, accompagnati dagli applausi benevoli di una vecchia signora perfettamente sorda, che aveva giudicato il merito dell'esecuzione dalle contorsioni dell'esecutore.

— Maledetta marmellata, brontolò

l'artista; rosso rosso come un gambero marino.

Il resto del duetto si terminò senza nuovi incidenti con soddisfazione generale.

— Madama, il vostro pianoforte è di mezzo tuono più basso del diapason, disse l'artista; con accento di rimprovero, dopo aver confrontato il regolatore col fa della tastiera.

— È vero, rispose Clemenza che non poté a meno di arridire; fu sì poca voce che sono obbligata di far accordare lo strumento per me. Voi potete ben perdonarmi l'egoismo perché avete cantato come un angelo.

Marillac s'inchinò, consolato a metà da questo complimento, ma pensando fra sé che il primo dovere d'una padrona di casa era d'avere il pianoforte intonato a prescrizione e di non compromettere il suo contro-mi davanti quaranta uditori.

— Madama, posso ancora esservi utile? domandò Gerfaud dal canto suo incurvandosi verso la signora de Bergenheim col più freddo dei sorrisi.

— Temerei di stancare la vostra compiacenza, signore, rispose con politessa asciutta che lasciava trapelare il segreto malcontento.

Il poeta salutò in silenzio e s'allontanò.

Clemenza allora, cedendo a preghiera unanime, cantò una romanza con più arte e più metodo che vivacità ed espressione. Pareva che le maniere glaciali di Ottavio rognassero su di lei a dispetto dei suoi sforzi per mantenersi nel fuoco

allegro da principio affettato. Inseguibile una singolare oppressione le serrò il petto velando la voce; una o due volte temette che questa mancasse. Quand'ebbe finito, i complimenti e gli applausi di cui venne colmata le parvero sì insopportabili che a stento represses il desiderio di sottrarsi. Indignata della sua debolezza non poté trattenersi dal gettare uno sguardo verso Ottavio, ma essa non incontrò gli occhi dell'amante allora occupato a conversare con Alina. In quel momento Clemenza si trovò così abbandonata e sola per uno sguardo non ottenuto che una lagrima furtiva le spuntò dal ciglio.

— Forse ho avuto torto a scrivervi in quel modo, pensò; ma se mi amasse davvero, si rassegnerebbe sì presto a obbedirmi?

La donna in una sala di ricevimento rassomiglia al soldato sulla breccia; la abnegazione è il primo dei suoi doveri: qualunque sieno le sue sofferenze, deve mostrare al dolore la fronte serena che il guerriero presenta al pericolo, e cadere, se fa d'uopo, colla morte nel cuore ed il sorriso sulla labbra. Per obbedire a questa legge sociale, la signora de Bergenheim risiedette dopo breve interruzione al pianoforte, onde accompagnare le tre o quattro fanciulle che vennero, come a costume, ad improvvisare ciascuna a suo turno l'aria insegnata pel corso di sei mesi. Marillac, che da uomo prudente era andato nella sala da pranzo a corroborare con un bicchiere di rum gli organi vocali e respiratori, ripartì nel trio della Dana

Bianca il suo piccolo scacco, e tutto andò per la meglio. Finalmente, a chiusa del concerto, e il ciel vi preservi da siffatte esecuzioni! Alina fu condotta al pianoforte da suo fratello, il quale, a somiglianza di tutti gli anti-artisti non comprendeva che sovente volte non si studia la musica per anni se non per far mostra d'una scienza assente e d'ignota dimora. Cristiano amava d'altronde molto sua sorella ed era tanto più meravigliato del suo talento musicale, perché egli aveva la voce più infelice del dipartimento.

La povera ragazza, perduta ogni sicurezza, cantò con voce infantile, tremante ed un po' falsa una romanza del suo collegio, riveduta e corretta come edizioni ad usum delphini. La parola amore era rimpiazzata all'emistichio da amicizia, e per riparare il lieve errore di prosodia, la sillaba sovrabbondante si fondeva in un stato che avrebbe fatto drizzare i capelli alla parrucca bionda di Boileau. Ma il Sacerdote ha un sistema di versificazione a parte, nel quale, piuttosto che lasciar passare un'espressione pericolosa, la virtù torce il collo alla poesia.

Questo saggio di musica collegiale fu il bouquet del concerto; indi s'iniziò il ballo o Gerfaud andò ad invitare Alina. Sia ch'ei volesse combattere il malumore, sia per quella bontà d'animo che comprende le altrui emozioni e la compiacisce, si mise a parlare con premura affettuosa alla ragazza, ancor tutta rossa del suo successo. Fra tutte le sue doti, Ottavio possedeva in grado eminente

All' Estero

Terremoto nella California.

San Francisco 26. Forti scosse di terremoto. Nessun dato.

Le esposizioni di Londra preparate a Parigi da un irlandese.

New York 27. Il New York Herald pubblica un dispaccio da Parigi, secondo il quale le esposizioni avvenute a Londra sarebbero state preparate a Parigi, presso un irlandese conciatissimo.

Washington 27. Il Senato votò una mozione esprimente profondo sdegno e dolore per le esplosioni di Londra.

Londra 27. In seguito alle rivelazioni dell'individuo arrestato, agenti di polizia viaggeranno su tutti i treni diretti ai porti; le guardie sono state aumentate agli edifici pubblici e governativi. Fino a nuovo avviso il pubblico non si ammetterà a visitare il Castello di Windsor.

In Provincia

Pordenone, 27 gennaio.

L'idea di unire Pordenone e Maniago mediante la costruzione di una ferrovia, sembra possa attecchire qui, e forse in avvenire, diventando un fatto compiuto.

Si dice, anzi che quanto prima avrà luogo una riunione di tutti i rappresentanti dei Comuni interessati, onde di pieno accordo fra essi redigere e presentare una domanda di sovvenzione alla Deputazione Provinciale.

Appena avrà altri dati precisi, ve ne scriverò. Y.

Palmanova, 27 gennaio.

Nuova Banca.

A merito specialmente del nostro Sindaco dott. Antonelli si stanno gettando le basi per stabilire anche qui una Banca popolare cooperativa. Venne già scritto così per avere lo Statuto che reggerà la nuova istituzione di credito ad unione. Tutti vedono di buon occhio questo fatto perché servirà a rialzare la sorti economiche di questo importantissimo centro agricolo. Appena avrà altre notizie vi scriverò.

Neva.

Da Pesaro si scrivono che la neve ha superato in quel paese un metro e mezzo di altezza.

Dubitandosi che le abitazioni situate a ridosso della montagna potessero venir danneggiate da qualche valanga oppure rimanere segregate dal resto dell'abitato, furono fatte sloggiare le persone e tra queste una vecchia ottantenne che si dovette portare a braccia. Speriamo di aver così prevenuta qualunque disgrazia.

Suicidio. Cuzzi Domenico, villica da Trasaghis, di soli 21 anni, la sera del 24 corrente fu trovato cadavere in aperta campagna. Mediante una corda si era appiccata ad un fice selvatico. Non si conosce la causa del suicidio.

In Città

Alla R. Posta. Oggi, non uno solo dei giornali di Roma, ci fu recapitato a mezzo della Posta.

Ne domandiamo il perché.

Lettera aperta.

Ai nostri confratelli dell'arte del falegname in Udine.

(Comunicato). Noi sottoscritti tutti falegnami di Gemona e paesi vicini, attualmente al servizio del Grande Stabilimento meccanico della Società Industriale Carenziana in legname qui in Villaco, veniamo a farvi noto che le finestre ed i portoni della Rimesa macchina della Stazione di Udine quantunque eseguiti qui sono stati lavorati con l'assistenza delle macchine della nostra mani che sono mani friulane, perché dovete anche sapere che friulani ve ne sono moltissimi impiegati presso questo Stabilimento.

Dobbiamo anche farvi noto che il signor Wirth nostro principale, ci ha chiamati per dirci che siccome in questi giornali austriaci si racconta che dai falegnami di Udine si è fatto il diavolo e peggio perché quelle finestre e quei portoni sono stati eseguiti qui e per impedire che ne vengano eseguiti anche in seguito, lui adesso dovrebbe licenziare tutti i friulani ma che non lo fa perché noi non abbiamo colpa ed anche perché vuol dimostrare che se in Italia si parla molto di libertà qui si pratica seriamente e meglio rispettarla.

Il nostro principale signor Wirth ci ha anche raccontato che voi altri per far pagare il dazio avete telegrafato al Ministero che i suddetti serramenti sono puliti, ma noi che li abbiamo eseguiti assieme alla macchina possiamo dirvi che non sono se non che semplicemente

appianati, e se il lavoro si presenta preciso ciò è a tutto merito dei ferri di precisione delle macchine, e se non volete credere venite qui a vedere in persona, che così imparerete come del sussidio delle macchine il lavoro si produce non solo più perfetto ma anche con risparmio di mano d'opera e di legname. State sani e addio.

Villaco, 26 gennaio 1885.

Palese Francesco — Urbani Giovanni — Paltat Tomaso — Cinatti Giuseppe — Berti Giuseppe — Tutti Giuseppe — Tutti Luigi — Valerio Luigi — Cordignano Giuseppe — De Filippo Giuseppe — Cordignano Andrea — Aila Giov. Batt. — Quat Giovanni, di Maiano (S. Tomaso) — Isidoro Tognoli — Cividino Pietro di Maiano — Luigi Riva Capo.

Polemica. Il sig. Del Bianco, nella Patria del Friuli ha cercato di impugnare la dichiarazione del falegname Ruter Angelo, ma questi ieri sera fu da noi per dirci che egli trovava di confermare pienamente quanto aveva scritto nel 24 corrente.

Egli ci aggiunse anche che l'accordo per l'epoca della consegna del lavoro lo aveva fatto con due agenti dell'impresa Facini e che anzi il termine era stabilito per il 15 gennaio, mentre anche questo periodo è trascorso senza che la consegna stessa abbia avuto luogo.

Questo per quel che riguarda il signor Ruter.

Quando poi il signor Domenico Del Bianco afferma con olimpica prosopopea, che egli non risponderà a chi lo ingiuria, (?) perché rispetta troppo se stesso, nessuno gli vorrà, né potrà credere.

E con ciò abbiamo detto quanto basta.

La Pastorizia del Veneto che si pubblica in Udine, nell'ultimo suo numero contiene il seguente sommario:

Premessa — Freschi, Voti dell'agricoltura per i rimedi della crisi agraria. — De Faveri e Tonati, L'Assemblea degli agricoltori vicentini — Gregori, Sulla crisi agraria — Viti e Vito — Cadamuro, Prati e Casellio — Formaggio di latte centrifugato — L. A. proposito di cavalleria inglese — Tonati, Educazione e tenimento degli stalloni — Pasqualigo, Le decime e di alcuni boschi inalienabili — Ortolani, Angina in animali alimentati con foraggi infossati — Ottavi, Questa, Della colture intercalari — R. Libri — Omega, Dal risorto Comizio — Direzione Valsecchi G. B. F., Cronaca dei Comizi — De Polo, Rassegna commerciale — Notizie — Dreda, Monta stalloni russi ed inglesi — Associazione Agraria Friulana, concorso per casare.

Emigrazione. Nei due giorni di domenica e lunedì della presente settimana, partirono dalla Stazione di Udine per essere imbarcati a Genova e dirigersi alla volta d'America, ben settantadue famiglie di agricoltori. Appartengono alla limitrofa Provincia dell'Illirico, e cioè dei paesi di Aquileia, Villavicina e Ruda. Fra uomini, donne e fanciulli, sono in tutti quattrecento e cinquanta persone. Richiamati dai relativi parenti e conoscenti, si recano a S. Paolo, nel Brasile.

Il solo trasporto dei bagagli costa la somma di lire mille e trecento.

Quest'importante operazione fu conclusa a mezzo dell'Agente di navigazione, sig. Antonio De Nardo, che da qualche tempo aprì uno studio d'affari in Via Aquileia.

Teatro Minerva. Questa sera dunque il grande, lo straordinario Veglione Mascherato.

La illuminazione a luce elettrica, fatta con un sistema dovuto ad un nostro egregio cittadino, il lusso, la ricchezza degli addobbi di cui si farà sfoggio alla Veglia di questa sera, le mascherate che vi interverranno, e la novità di alcuni ballabili e la eccellenza con cui saranno eseguiti; tutto ciò insomma, invoglierà una grande ed eletta folla di persone ad accorrere allo spettacolo.

Il quale noi auguriamo riesca davvero sotto ogni aspetto splendido, eccezionale.

Birreria al Friuli. Avvisiamo il pubblico frequentatore dei veglioni del Minerva, che il proprietario di questa Birreria ha deciso di tenere aperto il locale nei tre mercoledì cominciando da oggi 28, ed ultimo lunedì di carnevale. In queste quattro sera la birreria sarà fornita di eccellenti birre e bibite a prezzi bassissimi.

La Birreria-Restaurant «Stella d'Italia» resterà aperta, nelle sera di veglione al Minerva ed al Nazionale, durante tutta la notte. Il conduttore signor Pietro Galoppini disporrà affinché i frequentatori trovino tutto il confortabile desiderato.

Cronaca rosa. Ieri sera in casa dell'egregio cav. sig. Luciano Fussi Di-

rettore delle R. Poste si tenne un festino che non possiamo lasciare senza nota. Allegrisi, cordialità, buon umore regnarono durante l'intera serata che si protrasse fin verso le 4 di stamane.

Gli invitati erano estesi ai soli impiegati postali della Provincia, che certo non potevano desiderare di passar meglio una serata, circondati, come lo furono, dalla squisita, costante cortesia del loro ottimo capo e sue gentili signore.

Ci consta anche che a cura dei signori fratelli Dorta il servizio di rinfresco fu ottimamente servito.

Estrazione dei due premi maggiori. La Stefani comunica.

Torino 27. Nell'estrazione odierna vinse il premio di 300 mila lire il n. 953,100 della serie III, quello di 100 mila lire il n. 511,809 puro della serie III.

I vincitori.

Il premio di 50 mila lire della seconda serie pare sia stato vinto da una lattavola di Torino che aveva acquistato un solo biglietto.

Uno dei tre premi da 50 mila lire sarebbe stato vinto da venti operai napoletani che spesero cinque cent. ciascuno per comperare quell'unico biglietto. Se così è, la sorte ha avuto un buon senso.

Il premio di 30 mila lire della stessa serie fu vinto dalla proprietaria dell'albergo delle Tre Corone di Torino.

Un prete ha vinto i 300 mila franchi. Il premio di 300 mila franchi della Lotteria di Torino fu vinto da un prete che acquistò il biglietto a Roma all'emporio Finzi e Bianchelli il giorno 22 gennaio.

Estrazione della Lotteria Nazionale di Torino. Seguito dell'estrazione della Lotteria dell'Esposizione Nazionale di Torino.

Numeri estratti o premi corrispondenti della Serie seconda:

689,958 N. 12 camicie di orsettonne
829,973 Servizio da caffè in porcellana.
Fermaglio ord. e argento.
540,548 065,618
061,094 Tavolo in mosaico.Pezza tela sublime.
982,966 101,171 706,216 635,808
704,718 578,986 676,884 659,250
587,938 327,842
060,649 Stufa con regolatore.Pezza madapolam.
215,792 808,948 755,983 808,138
986,228 345,311 159,920 104,492
814,648 857,872 978,768 194,905
291,097 416,657 335,758 699,881
898,773 982,316 751,721 898,717
763,646 452,488 802,807 076,240
448,579 557,382 423,384 450,600
757,857 265,108 172,687 028,665
015,021 035,452 779,620 957,835
203,945 600,912 852,741 030,818
866,413 832,220 797,224 495,485
030,457 978,567 406,012 883,276
122,566 547,898 551,858 615,112
231,429 012,816 293,898 611,848
846,472 914,114 683,824 644,503
789,072 170,945 554,719Metri 44 tela bianca.
385,152 787,386 008,745 110,694
071,641 029,423 782,784 035,505
645,288 787,845 638,082 607,212
719,498 586,402 687,601 224,818
970,576 362,094 339,089 441,209
584,062 838,075 277,397 662,520
613,948 591,408 102,195 315,902
595,398 365,177 339,308 849,024
018,085 728,091 080,420 589,978
556,377 Spilla d'argento.
586,318 Canestro fantasia.Due servizi da tavola.
590,895 754,224 216,534 267,094
789,219 094,404 354,007 180,495
251,158 053,507 309,978 768,916
419,100 878,229Due tovaglie e 48 tovaglioli.
302,889 187,301 437,255 437,306
456,680 874,250 710,064 757,258
736,913 375,142 180,579 578,305
084,010Metri 50 tela crema.
097,814 701,197 243,761 192,311
435,898 934,825 006,820 786,414
731,050 201,636 752,222 792,888
765,726 025,439Pezza tela di 44 metri.
993,040 899,582 612,682 091,513
180,076 859,822 514,234 214,655
849,389 864,612 650,089Metri 55 tela cremata.
324,818 819,910 722,889 764,383
651,146 488,420 670,802 288,361
953,103 811,880 301,225 568,270
538,578

923,516 Cassottina mosaico di Firenze.

990,569 Zuccheriera metallica Christoforo.

938,676 Due piatti dipinti.
888,076 Camicia per signora.
985,803 Bilancia della portata di 5 chilogrammi.

073,691 Specchio-forma ferro di cavallo.

824,278 Due foretti con maschere.

280,668 Metri 25 di tappeto.

720,215 Catenella d'oro.

Servizio da tavolo di lino.

481,084 245,921 671,508 887,839

Orologio d'oro per signora.

077,603 401,529 820,838 424,167

955,814 228,269 133,448 456,535

982,159 987,739 161,498 782,198

145,544

280,840 Due ventagli raso dipinti.

Macchina da cucire a mano.

547,805 487,466

Tappeto juta rigato.

728,842 629,807 688,777 628,889

269,374 297,189

Tappeto da tavola.

592,389 066,746 638,297 896,166

064,813 436,958 809,844 007,850

686,235 586,735 081,794

N. 12 asciugatoi e un servizio da tavola.

022,470 912,641 087,591 264,966

Un pezzo di ricamo bianco.

005,024 682,619 886,890 944,747

100,999 827,581

Catenella d'oro per orologio.

975,133 228,814 470,856 686,764

381,809 565,615 793,658 051,524

729,884 Due vasi per fiori.

360,816 Stufa in laianera.

902,422 Fazzoletto ricamato.

869,454 Due vasi dipinti.

465,051 Centro da tavola.

874,569 Specchio ovale.

286,097 Scatola di fiori.

618,322 Tavola di marmo con mosaico.

Due servizi da tavola di lino.

758,795 182,660 400,498 580,429

641,102 866,912 979,059 724,528

892,151 734,953 436,098

118,542 Due cornici legno noco intagliato.

188,208 Metri 1,30 merletto in filo.

577,775 Giubbetta e cuffia guernita di pizzo.

Metri 60 tela:

097,648 734,779

599,563 Sgabellino di legno.

Arresti. Le guardie Municipali arrestarono un contravventore del foglio di via obbligatoria, ed un questuante, figlio della Polonia, di nome e cognome assai difficili a pronunciarsi come a scriverli.

In Tribunale

Il Tribunale militare di Venezia ieri pronunciava la sentenza nel processo d'insubordinazione di alcuni militari di cavalleria che avevano percosso un sott'ufficiale durante il campo di Pordenone nello scorso anno.

Fu dichiarato assolto da ogni imputazione il caporale maggiore Gandiglio. Furono mandati liberi per insufficienza di prove il caporale maggiore Molinari e i soldati Boetti, Villa, Re, Manfrinato.

Furono riconosciuti colpevoli di insubordinazione con via di fatto e di abbandono di posto, i due ultimi condannati Mammana a nove anni di reclusione militare e Botti e Torresiani a dieci anni per ciascuno della stessa pena.

Gastronomia

Uova affogate con purée.

Avrete dell'acqua bollente sul fuoco con un po' d'aceto e sale; rompetevi entro 6 uova; appena rapprese formate all'intorno e tenere nel mazzo, gettatele nell'acqua fresca, tagliatele all'interno di bella forma senza guastarle, tenetela in acqua tiepida e servitela calda sopra qualche purée o salsa.

Massime e sentenze

Ammaestramenti degli antichi: Chi diede il beneficio, taccolse; riconciliò chi ricevette l'ha.

Bacone. La conversazione non è una strada la quale ci conduca a casa, ma bensì un sentiero per quale si va errando diletosamente.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
 Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

GUARIRE

RADICALMENTE

struggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto, e per ciò fare adoperano astringenti d'annoesimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Questa pillola, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli al cronici che recanti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico a vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente delle predette malattie (Blenorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.**

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4. — alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Moravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Rivenditori: In Udine, Febis A., Cornelli F., A. Pontoli (Filippuzzi), L. Biasoli farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanotti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanotti, G. Serravalle; Zara, Farmacia M. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Prizzi C., Santoni; Spalato, Albinovic, Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodim; Jackel P.; Milano, Stabilimento C. Brin, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Borelli n. 6, e la tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che liquori ed olii sostanziosi. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni, ed anche lo zinco.

Se si applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. La Pomata universale impedisce o toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono: i militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza. Una prova fatta con questa Pomata eccelsa, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di non valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Miladini** Via Paolo Sarpi numero 20.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: *Morale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: *Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: *Un'occhiata intorno a noi* seguito alla Storia di un Zolfanella, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1879) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-534, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: *Poesie edite ed inedite* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REBUFFO: *Tavole degli elementi circolari*, presa per unità la corda (100 tabella) L. 3.50.

SACCHETTI PER NOZZE

Eleganza — Novità — Distinzione

assicurate mediante i vaghi nostri **Sacchetti da Confetture per Nozze**, confezionati in raso di seta, ed alluminati in oro antico, argento finissimo, e gomma, oro rosso rubino, smeraldo, opaline, zaffiri, cangianti.

Primitivo, speciali qualità in seta raso assortito — confezione accuratissima — vera eleganza e ricchezza di guarnizioni — alta novità, leggerezza artistica di **Monogrammi** — intrecciati, **Emblemi**, **Nomi**, **Corone**, **Stemmi**, miniature in oro, splendide, delicate, perfettissime.

I nostri Sacchetti italiani, che primeggiano per assieme grazioso e singolare — proprio agli Sposali di famiglie distinte e di buon gusto, qualunque tutti disegni e miniati espressamente — commissione per commissione — vanno preferiti per convenienza di prezzo, ai dozzinali a stampa ormai a tutti comuni.

In raso di seta, con Monogramma L. 1.50.

Corone, Stemmi da L. 2 a 2.50.

Commissioni presso **Italia Inter**, carta Via Paolo Sarpi n. 22, UDINE.

Avvertenza — I signori Ridanzati ne sollecitano le ordinazioni per regolarità di lavoro e di spedizione.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, lussureamenti dei coroni, gambe e delle giunture. Per mollette, vescioni, ascessi, punture formole, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Calzoli**, Cordusio, 23.

PREZZO Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.—

» mezzana » 2 » 3.50

» piccola » 1 » 2.—

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché vanta del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti Pietro**.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ad acque alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Dosero** e **Sandri** dietro il Duomo.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.80 ant.	ore 7.57 ant.
» 8.10 ant.	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	» 8.51 ant.
» 10.20 ant.	» 11.50 ant.	» 11.— ant.	» 8.55 p.
» 12.30 pom.	» 5.15 p.	» 3.18 p.	» 8.58 p.
» 4.48 p.	» 8.15 p.	» 4.— p.	» 8.58 p.
» 8.28 p.	» 11.55 p.	» 9.— p.	» 2.30 ant.
DA UDINE	A PONTEDERA	DA PONTEDERA	A UDINE
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.50 ant.	ore 9.18 ant.
» 7.45 ant.	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	» 10.10 ant.
» 10.50 ant.	» 1.33 p.	» 1.43 p.	» 4.25 p.
» 4.50 p.	» 7.28 p.	» 5.— p.	» 7.40 p.
» 8.25 p.	» 8.58 p.	» 8.55 p.	» 8.20 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.50 ant.	ore 7.57 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	» 11.35 ant.	» 9.10 ant.	» 12.80 p.
» 6.46 p.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	» 8.06 p.
» 8.47 p.	» 12.56 p.	» 9.— p.	» 1.11 ant.

LO STABILIMENTO  FARMACEUTICO
 CHIMICO DI INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettate da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele
 è fornito

delle rinomate *Pastiglie Marchesini, Carresi, Decher, dell'Eremita di Spagno, Panerai, Vichy, Prendini, Rompazzini, Paterson's Lozenges, Cassia Alluminata, Filippuzzi ecc.* ecc. atte a guarire la tosse, rauchezza, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Questa polveri non hanno bisogno delle giornaliere variatissime raccomandazioni che si spacciano da qualche tempo, seggianti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattie; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, tratta del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Amino Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, la cachessia pelustri, ecc.

Sciroppo di estratto alla codeina, medicamento rimediante da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, attempo il catarro del sistema del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo **Sciroppo di Bifosfolato di calcio, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Odontalgico Pontoli**, lo **Sciroppo Tamarindo Filippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzzo con e senza preloso di ferro**, le **polveri antimoniali diopetliche per cavalli e bovini** ecc. ecc.

Specialità unionali ed estere come: *Farina latte Nestlé, Ferro Bravais, Magnessa Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Defrasse, Liquore Goudron de Gugot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Talito, Ferro Favilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaat, Porta, Speltanzon, Brera, Cooper's Holloway, Biancardi, Giacomini, Vallet, Febbrifugo Mouti, sigaretti stramonio, Espich, Teta all'arnica Galleani, califfago Lazz, Borisonlyton, Elatine Culti, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.*

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, conofetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre s'aperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati inaspettabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!